

PROFESSIONISTI IN UN MONDO INGOMBRANTE

Figure professionali e competenze
di fronte a nuove sfide
dall'antichità all'età contemporanea

Venerdì 20 maggio 2022
Aula 211 - Plesso di Via Laura 48 - Firenze

Prof.ssa Teresa De Robertis

SALUTI ISTITUZIONALI: ORE 9.30

Matilde Paci

Introduzione al convegno

STORIA MEDIEVALE E PALEOGRAFIA: ORE 10.00

Moderata: **Giulia Arrighetti**

Alberto Cancellara

Attori (economici) su palcoscenici complessi. Un'operazione mercantile transfrontaliera di fine Trecento riletta attraverso le scritture contabili

Manlio Santo

Pax et concordia. Il ruolo del notaio nella risoluzione di un conflitto (sec. XIII)

Discussant: **Sara Paderno**

Università degli Studi di Teramo

Break: ORE 11.15 - 11.45

STORIA CONTEMPORANEA: ORE 11.45

Moderata: **Marco Tarallo**

Enrico Crepaldi

Il regime fascista e gli italiani all'estero durante la Seconda guerra mondiale. Il caso dell'internamento dei civili in Gran Bretagna

Daniele Curci

Sally Don't You Grieve, There's a Better World a - Comin': propaganda e rapporti di genere nelle canzoni di Woody Guthrie della seconda guerra mondiale

Discussant:

Andrea Mariuzzo

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Arturo Marzano

Università di Pisa

Pranzo a buffet: ORE 13.00 - 14.30

STORIA MODERNA: ORE 14.30

Moderata: **Corso Fabrizio**

Claudia Geremia

Ridotte in schiavitù, accusate di stregoneria o guaritrici: il mestiere della strega nelle Isole Canarie dopo la conquista (XVI-XVII sec.)

Giacomo Carmagnini

Un erudito militante: P.-C.-F. Daunou di fronte alla rivoluzione

Rocco Dall'Olio

Henrick Brenkman nei manoscritti fiorentini. Il suo viaggio in Italia nel 1709-1713 nel carteggio di Anton Maria Salvini ed ulteriori testimonianze su di lui nelle carte di uomini di stato e di studi

Discussant: **Dennj Solera**

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Break: ORE 15.45 - 16.00

STORIA ANTICA: ORE 16.00

Moderata: **Giulia Senesi**

Maria Lubello

L'ultima ambasceria. Simmaco a Milano

Discussant: **Alessandro Roncaglia**

Università del Piemonte Orientale

TAVOLA ROTONDA: ORE 17.00

Per partecipare in modalità telematica scrivere a
marco.tarallo@unifi.it

PROFESSIONISTI IN UN MONDO INGOMBRANTE

Figure professionali e competenze di fronte a nuove sfide dall'antichità all'età contemporanea

«Questo è il destino, anzi, questo è il senso del lavoro della scienza, al quale esso è sottoposto ed esposto in un modo del tutto specifico rispetto a tutti gli altri elementi della cultura per i quali pur vale la stessa cosa: ogni "riuscita" scientifica comporta nuove "questioni" e vuole essere "superata" e invecchiare. A ciò deve rassegnarsi chiunque voglia servire la scienza. Alcuni lavori scientifici possono conservare durevolmente la loro importanza come "mezzi di godimento" a causa della loro qualità artistica, oppure come mezzo di formazione. Ma essere superati scientificamente – è bene ripeterlo – è non soltanto il destino di noi tutti, ma anche il nostro scopo.»

[M. Weber, *La scienza come professione*, 1917]

«Il bisogno pratico, che è nel fondo di ogni giudizio storico, conferisce a ogni storia il carattere di "storia contemporanea", perché, per remoti e remotissimi che sembrano cronologicamente i fatti che vi entrano, essa è, in realtà, storia sempre riferita al bisogno e alla situazione presente, nella quale quei fatti propagano le loro vibrazioni.»

[B. Croce, *La storia come pensiero e come azione*, 1938]

In questi anni il mondo contemporaneo pone al centro dell'interesse globale alcuni temi, rendendoli particolarmente cogenti. Le questioni dell'emergenza sanitaria mondiale, dell'inasprimento delle relazioni internazionali, nuovi sviluppi nelle intersezioni tra le sfere pubblica e privata, la crisi climatica galoppante e la persistenza, anche nelle regioni più avanzate, di processi di discriminazione e di stagnazione sociale; tutto questo chiede una riconsiderazione, tra le altre, dei ruoli e delle prerogative delle figure professionali, sia quelle a competenza tecnica e scientifica, sia quelle a competenza estetica e critica. Nel nostro stesso paese – ma non solo – abbiamo visto come **al centro del dibattito siano state le professionalità**, intese come figure detentrici di un'expertise e vocate a comprendere problemi, a trovare soluzioni, a condividere informazioni e saperi, talvolta a giustificarli. Virologi, politologi, militari, autori letterari, docenti di culture altre hanno al contempo ricevuto l'attenzione del pubblico ma anche subito casi di delegittimazione. A queste nuove sfide e frizioni si deve aggiungere quella rappresentata dalla globalizzazione, un paniere di fenomeni che si presenta come una vox media con un grande potenziale costruttivo e aggregante, e che talvolta porta effetti devastanti soprattutto per gli individui e i gruppi più svantaggiati. Proprio alla luce della portata globale di questi temi e dei recenti strumenti di contatto interpersonale e transculturale, le figure professionali e intellettuali della nostra epoca assumono diverse responsabilità, anche davanti a nuove reti e nuovi pubblici.

Lo storico può offrire un contributo a questa riflessione ricostruendo l'atteggiamento di professionisti, artisti e politici di fronte a scenari di instabilità politica, turbolenze sociali e fermenti culturali. Chiediamo quindi questo sforzo, di porre gli oggetti di studio alla lente del confronto con il mondo vivo di questi, per farne emergere disomogeneità e omogeneità, continuità e discontinuità, limiti culturali e sociali, confini e confronti di reti e spazi relazionali, con il fine ultimo di definire più esattamente possibile la **specificità e l'interesse** della figura in analisi. Richiediamo di raggiungere questo obiettivo con uno **stile preciso**, cioè di rendere **comprensibile** a un pubblico generalista degli studi specialistici, e di connettere lo studio particolare alle **domande di fondo**, strutturali, scientifiche e filosofiche, dello studioso che le propone.